COMUNICATO STAMPA

L’estate di Rivalta Bormida (AL) entra nel vivo con la prima edizione del **Festival agri-culturale “Luci dalla Rivalta” dal 25 luglio al 4 agosto 2025.**

Alle importanti e consolidate iniziative agricole estive, il Festival propone per la prima volta attività culturali di rilievo, grazie alla collaborazione tra il Comune di Rivalta Bormida e Fondazione Matrice ets: Rural Film Fest, musica e arte.

Le attività hanno inizio **Venerdì 25 luglio alle ore 18 a Palazzo Bruni**, Via Torre 6 con la presentazione del palinsesto del Festival “Luci dalla Rivalta” e **l’inaugurazione di** **“Plastica illusione” mostra d’arte delle opere di Enrica Borghi** che, spente le luci sul festival, sarà **visitabile nei weekend fino al 30 settembre.**

**PLASTICA ILLUSIONE**

***Testo della curatrice Marina Paglieri***

Dalla iconica “Venere” della fine degli anni ’90, alle ultime incisioni su tetrapak o su tessuto in tinta con l’acqua e il cielo, in cui l’attenzione ai temi del femminile e del recupero dialoga con la memoria collettiva e con la tradizione artistica. In mezzo, lavori realizzati con plastiche e altri materiali riciclati, che da sempre inducono nell’artista sentimenti opposti, tra seduzione e rifiuto. Una *Stola* lunga 12 metri, tessuta con nastro segnaletico e fettucce in cotone, un *Muro* creato con palline di polistirolo, un *Abito lilla* lungo e stretto, cucito mettendo insieme nylon e bottiglie di polietilene tereftalato, il cosiddetto Pet. Accanto, fotografie poco viste e molto amate, scattate alcuni anni fa. Non è una retrospettiva, se mai la ricostruzione di un percorso, la mostra di Enrica Borghi aperta a Palazzo Bruni. Un percorso fatto di rimandi, senza una vera scadenza temporale, da cui emerge il *fil rouge* del “fare”, di una manualità volta a dare un’altra occasione ai rifiuti, alla “bellezza buttata”.

L’esposizione si intitola non a caso “Plastica illusione”, dove il primo termine rimanda alla materia più utilizzata, ma anche all’attività del plasmare, del dare forma, il secondo alla percezione di qualcosa che può confondere o rimandare ad altro. Così la plastica sembra vetro e il vetro plastica, come accade in una delle opere esposte. Al centro la sostenibilità e l’economia circolare, insieme al rapporto con l’ambiente e il territorio. “Anche il luogo che ospita la mostra è segnato dal rifiuto, perché dopo il restauro è stato abbandonato. Spero che questa contaminazione con l’arte aiuti a riportarlo a nuova vita”.

*Marina Paglieri, giornalista esperta d’arte.*

**Enrica Borghi**

Nata a Premosello Chiovenda (VB) nel 1966, Enrica Borghi vive sulle sponde del Lago d’Orta (Novara) dove lavora, esponendo le sue opere in Italia e all’estero. Dal 2005 è presidente dell'Associazione Culturale Asilo Bianco APS, con sede ad Ameno (Novara). Nel 2024 ha istituito a Orta San Giulio la Fondazione Enrica Borghi ETS.

ufficio stampa: Liana Pastorin | l.pastorin@fondazionematrice.org | 348 2685295